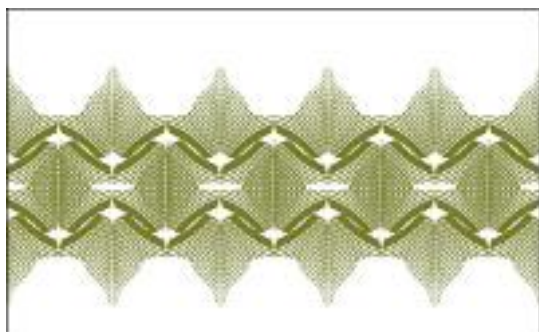


Due parole sulla collana
La Compagnia Brusca



Ellera edizioni



Nel 1864 Emilio Praga pubblica *Penombre*, la sua seconda silloge di poesia. La lirica che apre la raccolta si chiama *Preludio*, e il suo primo verso è molto noto:

Noi siamo i figli dei padri ammalati.

Ecco, forse anche noi siamo un po' figli di padri ammalati, o forse siamo stati solo un po' sfortunati a nascere nel periodo storico sbagliato: alla fine facciamo parte nostro malgrado di quella generazione che è stata definita con un sacco di epiteti sconcertanti, il più gentile

dei quali parrebbe essere "perduta", ma non ce ne facciamo un cruccio eccessivo. Semplicemente ci ritroviamo seduti tra le macerie di quello che è stato un grande paese, e ci sentiamo un filo a disagio.

Da questa nostra situazione è nata una certa curiosità verso chi è venuto prima di noi e di questi nostri padri ammalati, verso chi magari ha affrontato situazioni simili alla nostra, di crisi conclamata: qualcuno cui guardare in cerca di ispirazione, idee e soluzioni.

Il risultato delle nostre ricerche è sotto i vostri occhi: un'intera collana dedicata alla Scapigliatura, movimento con il quale sentiamo di avere una certa consonanza di spirito, e che nelle nostre intenzioni cercherà di essere il più esaustiva possibile.

Non ve lo nascondiamo, gli Scapigliati ci piacciono proprio tanto: non fidatevi troppo delle storie della letteratura che li fanno passare per minori, poco originali o come maledetti d'accatto. I loro libri sono moderni, appassionanti e divertenti, ma di questo potrete giudicare voi stessi.

Un altro punto che ci ha avvicinati a loro è stato il cambiamento radicale che stava affrontando il mondo editoriale a quei tempi: la seconda metà dell'Ottocento è infatti il momento in cui nascono l'editoria e la stampa come le conosciamo oggi, non più attività di nicchia per pochi eletti, ma vere e proprie industrie culturali. Gli Scapigliati sono i primi letterati che fanno dello scrivere la loro professione in senso proprio, e per i quali il giudizio del lettore diventa fondamentale; sono anche i primi che devono affrontare un pubblico potenzialmente vastissimo, ma decisamente poco omogeneo, e di cui poco conoscono.

Noi allo stesso modo affrontiamo oggi l'editoria digitale: potenzialmente, è una rivoluzione tanto radicale quanto quella della metà dell'Ottocento, e come tutte le rivoluzioni che si rispettino è un salto nel buio. Alcuni cambiamenti forse si riescono già a intravedere, e con l'Ottocento si possono fare dei parallelismi. Prima di tutto il rapporto con i lettori, ormai decisamente diretto e non più mediato da altre figure: il successo di un libro oggi può davvero essere decretato solo dal passaparola, e gli editori, come anche gli autori, possono comunicare direttamente con il loro pubblico per conoscerne le opinioni praticamente in tempo reale. Si aprono anche spazi per nuovi modi di scrivere: il libro digitale permette senza dubbio di sperimentare cose diverse, come possono essere, se volete, i libri partecipati o i romanzi interattivi; forse si affermeranno generi e modi di cui ancora non abbiamo sentore, o forse torneranno in auge vecchie forme del romanzo sotto nuova veste: il feuilleton scapigliato potrebbe semplicemente ripresentarsi sotto la sembianze di un ebook a puntate.

Per quanto si possano azzardare ipotesi, però, nessuno sa predire con esattezza che cosa succederà all'editoria, come cambierà la scrittura e che cosa ne sarà dell'oggetto libro: per questo la situazione è così stimolante, e proprio per questo abbiamo deciso di gettarci a capofitto in questa avventura.

Naturalmente stiamo cercando dei compagni di strada, che siano autori o lettori, comunque persone che la pensino come noi e che abbiano voglia di dedicare impegno, costanza e passione alla costruzione di questa nuova via digitale alla cultura: per dirla con il buon Cletto Arrighi, cerchiamo individui *pieni d'ingegno quasi sempre; più avanzati del loro tempo; indipendenti come l'aquila delle Alpi*, e li cerchiamo in ogni dove, perché un'altra cosa che apprezziamo molto della Scapigliatura, e che vorremmo fare nostra, è che

è composta da individui di ogni ceto, di ogni condizione, di ogni grado possibile della scala sociale. Proletariato, medio ceto, e aristocrazia; foro, letteratura, arte e commercio; celibato e matrimonio; ciascuno vi porta il suo tributo, ciascuno vi conta qualche membro d'ambo i sessi; ed essa li accoglie tutti in un amplesso amoroso, e li lega in una specie di mistica consorteria, forse per quella forza simpatica che nell'ordine dell'universo attrae fra di loro le sostanze consimili.

Gli Scapigliati, poi, da Milano, il *microscopico Parigi della Lombardia*, si sono affacciati all'Europa, in cerca di ispirazione e di aria nuova, e noi vorremmo fare lo stesso. A rendere praticabile questa ipotesi sono le peculiarità dei libri digitali, che possono essere distribuiti ovunque e che non hanno bisogno di magazzini e grandi superfici in librerie sempre più piccole e sempre più presidiate da chi ha i mezzi per farlo, ma che possono vivere a lungo, senza confini di spazio e di tempo.

Un libro digitale infatti non ha una data di scadenza, tre mesi entro i quali vendere il più possibile prima di sparire dagli scaffali, ma può permettersi di farsi apprezzare lentamente rimanendo sempre disponibile. Noi non pensiamo che gli ebook soppianteranno i libri di carta, ma anzi crediamo che i due mondi vivranno affiancati ancora per molto molto tempo, e abbiamo preso la decisione di lavorare in digitale per essere liberi di poter pubblicare scritti che hanno magari un mercato ridotto, ma che secondo noi sono più che meritevoli di essere diffusi, curati e fatti crescere con i loro tempi.

Fondamentalmente, abbiamo scelto di dedicarci esclusivamente agli ebook per esaltare l'unica funzione che un editore ha, ha avuto e avrà sempre: quella di trovare e selezionare contenuti che meritino di essere messi in evidenza, e vogliamo fare questo nel modo più libero e genuino possibile, senza dover accettare compromessi legati alla fisicità del libro e del suo mercato.

Solo il tempo ci dirà se troveremo le risorse e avremo le capacità necessarie per trasformare i nostri progetti in realtà, ma per saperlo, vi invitiamo fin da ora a venirci a trovare sul nostro sito, www.elleraedizioni.it, dove potrete trovare il nostro catalogo, la nostra storia e le nostre idee in atto.

Volumi pubblicati

1. Cletto Arrighi, [La Scapigliatura e il 6 febbraio](#)
2. Igino Ugo Tarchetti, [Fosca](#)
3. Emilio Praga, [Memorie del Presbiterio](#)
4. Carlo Dossi, [L'Altrieri](#)
5. Arrigo Boito, [L'Alfieri Nero e tutte le novelle](#)